



CHI SIAMO

La nostra è un'associazione portatrice di un interesse collettivo i cui membri in carica sono:

- *Presidente:* Isabella Cocolo
- *Amministratore:* Angelo Siri
- *Tesoriere:* Pier Luigi Ciolli
- *Membri del Gruppo Operativo:* Bigghi Franco, Broggio Lionello, Conti Antonio, Del Piano Rossella, Ferrentino Mario, Ghinassi Mauro, Mencucci Fabio, Pacini Cecilia, Ristori Mario, Tomassoli Lorenzo.

Lo Statuto, i documenti e le azioni in corso aprendo www.coordinamentocamperisti.it.

Siamo un'Associazione autofinanziata e indipendente per offrire informazione e assistenza. Non usufruiamo di finanziamenti pubblici o privati, né ospitiamo pubblicità a pagamento sulla rivista. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni. Se ritieni che siamo una voce davvero libera, affidabile e indipendente a tutela dei camperisti e che il lavoro che svolgiamo dal 1985 prosegua, non dare per scontata la nostra esistenza: aderisci e fai aderire aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/01_Associazione/index.php.

L'**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti** non è solo una mera sigla, carta intestata fra le tante. Dopo i molti anni di costante impegno (dal 1985) crediamo di poter affermare, non senza una punta di soddisfazione, di rappresentare i camperisti nei loro/nostri diritti. Ciò è stato possibile grazie alle migliaia di associati che con le loro quote associative ci hanno permesso di avvalerci di professionisti in grado di analizzare e ricercare proposte e soluzioni a ogni livello, coadiuvati in ciò dall'incessante operosità dei nostri volontari. Le nostre azioni, divulgate tramite i nostri organi di comunicazione, sono pertanto in grado d'intervenire in modo sistematico in difesa dei camperisti nell'esercizio del loro diritto alla circolazione e sosta.

Dal 1985 divulghiamo informazione/formazione. Infatti, gli oltre 200.000 equipaggi possessori di autocaravan sono stati e sono raggiunti:

- dalla rivista *inCAMPER*, scaricabile gratuitamente aprendo www.incamper.org;
- da direct-mailing e comunicazioni via mail;
- dal sito www.coordinamentocamperisti.it consultabile gratuitamente;

- da direct-mailing, volantinaggi e contatti diretti in occasione di eventi e mostre di settore.

Vale ricordare che anche i camperisti non associati hanno potuto e possono beneficiare del lavoro che i volontari e i consulenti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (7 giorni su 7) hanno attivato e attivano per far revocare le ordinanze *anticamperisti*. È soprattutto da questo incessante lavoro che deriva la libera circolazione e sosta delle autocaravan. Per non far ricadere sui soliti "pochi" l'onere di questa nostra azione... AIUTACI AD AIUTARTI.

Quanto produciamo è frutto del lavoro di gruppo che, appena definito nei maggiori aspetti, rendiamo pubblico per poi aggiornarlo alla luce degli interventi che ci pervengono.

Il nostro compito è quello di rendere coscienti e preparati i camperisti, alla luce delle reali esperienze che ci giungono da migliaia di loro: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare da solo il singolo camperista. Se poi chi legge non fa tesoro dei nostri interventi nessun problema: noi abbiamo svolto il nostro dovere di INFORMARE e FORMARE.

Le famiglie che utilizzano l'autocaravan non fanno parte di una categoria/casta, sono comuni cittadini che esercitano la libertà, garantita dalla Costituzione e dal Codice della Strada, di viaggiare con il veicolo che ritengono più adatto alle loro esigenze. Pertanto, la nostra lotta contro i sindaci *anticamper* (qualunque sia il partito politico cui appartengono) continua senza soste, poiché non ci sono solo amministratori che violano la legge per ignoranza, e/o per superficialità, ma ci sono purtroppo anche non pochi amministratori che gestendo il potere con arroganza, non rispettano le normative di legge fino a trasformare il cittadino in suddito, arrivando a disattendere le direttive del Ministero dei Trasporti in merito al Codice della Strada e obbligando la pubblica amministrazione a sostenere lunghe e impegnative quanto assurde battaglie legali con dispendio di denaro pubblico, oltre a intralciare la già intasata macchina della giustizia.

In estrema sintesi, riportiamo di seguito le azioni e gli interventi messi in atto quotidianamente dal 1985, anno di costituzione della nostra associazione, a oggi. Gran parte dei documenti sono disponibili in pubblica lettura aprendo www.coordinamentocamperisti.it. Su www.incamper.org è inoltre possibile leggere gratuitamente tutte le riviste da noi prodotte, stampate e diffuse dal 1988 a oggi.

I FATTI DAL 1985

- Nel 1985 costituimmo l'Associazione e, come prima azione concreta, demmo vita e difondemmo, tradotto anche in altre lingue, il *Codice di Comportamento* che il camperista doveva rispettare nel suo viaggiare. Codice di Comportamento che è liberamente consultabile aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=Chi_siamo/Chi_siamo_Regolamento.pdf. La maggior parte delle indicazioni ivi contenute furono inserite nella proposta di legge per regolamentare per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue. Proposta di legge trasformata in Legge nel 1991. Questo primo atto fu ed è la testimonianza di un impegno civile per impedire ai Sindaci *anticamper* di attribuire il cattivo comportamento di un qualsiasi camperista a tutta la categoria.
- Partecipazione per far decadere la proposta di Legge che voleva le autocaravan relegate per la notte nei campeggi; interventi per far progettare l'impianto igienico-sanitario atto a ricevere ecologicamente lo scarico delle acque reflue perché in Italia NON esisteva dove poterle scaricare in modo ecologico.
- Interventi per consentire di realizzare i suddetti impianti a livello industriale al fine di svilupparne la commercializzazione e installazione in tutto il territorio italiano.

- Partecipazione a tutto l'iter parlamentare nelle commissioni, per due legislature, per far approvare la proposta di Legge per regolamentare per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue.
- Interventi che vedevano finalmente approvata la Legge 33 della Provincia Autonoma di Trento che regolamentava per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue.
- Interventi che vedevano finalmente approvata la Legge n. 336 c.d. "Legge Fausti" che regolamentava per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue a livello italiano.
- Interventi determinanti per ottenere l'eliminazione del superbollo per le autocaravan nonché per bloccare le iniziative tese a riproporlo.
- Interventi per far progettare l'Area Attrezzata Multifunzionale utile allo sviluppo del turismo itinerante e alle operazioni di Protezione Civile.
- Interventi per l'inserimento dei contenuti della Legge Fausti nel Nuovo Codice della Strada. In particolare l'inserimento dell'articolo 185 Codice della Strada e dell'art. 378 del relativo regolamento di esecuzione e di attuazione.
- Partecipazione per la formulazione della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 495 "Istruzione tecnica per la disciplina urbanistica d'aree attrezzate multifunzionali d'interesse generale" utile allo sviluppo del turismo itinerante e agli interventi di Protezione Civile.
- Interventi con i quali si è conseguito l'abbattimento del costo per assicurare l'autocaravan: oggi la polizza RCA per un'autocaravan è inferiore a quella di un ciclomotore.
- Contributi di studio utili all'approvazione di direttive e circolari di più Ministeri, quali atti indispensabili a regolamentare e consentire la circolazione e sosta alle autocaravan e tra le quali si rammentano:
 - Ministero dei Lavori Pubblici: direttiva 24 ottobre 2000;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: prot. 31543/2007, prot. 50502/2008, prot. 65235/2009 e prot. 381/2011;
 - Ministero dell'Interno prot. 277/2008;
 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 1721/2008.
- Interventi a livello europeo per inserire il Turismo Itinerante nella relazione Luis Queirò (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*) approvata il 12 settembre 2005 dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo. Contributi alla formulazione dell'articolo 11/e che dispone: «Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan in tutta la comunità».
- Attività tecnico-legale per la redazione e l'invio di istanze, relazioni e analisi tecnico-giuridiche finalizzate a illustrare e chiarire che la sosta delle autocaravan:
 - non è fonte di pericoli igienico-sanitari;
 - non determina problemi di smaltimento di rifiuti solidi e liquidi;
 - non è fonte di inquinamento ambientale;
 - non mette in pericolo l'ordine o la sicurezza pubblica;
 - non crea situazioni di bivacco;
 - non riguarda il problema del "nomadismo".
- Attività tecnico-legale per la redazione e invio di istanze, relazioni e analisi tecnico-giuridiche tese a chiarire la distinzione tra circolazione stradale (movimento, fermata e so-

sta) che costituisce un diritto e la fruizione del territorio tramite campeggi o aree attrezzate, che costituiscono una facoltà a disposizione degli enti locali.

- Attività tecnico-legale a difesa del diritto di circolazione e sosta delle autocaravan attraverso la predisposizione di atti e istanze a organi istituzionali locali e nazionali quali Comuni, Province, Regioni, Prefetture - U.T.G., Ministeri, Giudici di Pace, Tribunali, T.A.R., Consiglio di Stato e Suprema Corte di Cassazione, per:
 - revocare i provvedimenti che vietano la sosta o il transito delle autocaravan;
 - revocare i provvedimenti istitutivi di sbarre ad altezza ridotta dal suolo che impediscono il transito e la sosta delle autocaravan;
 - correggere i provvedimenti degli enti locali che pregiudicano la libera circolazione e sosta delle autocaravan;
 - annullare i preavvisi di violazione a carico delle autocaravan;
 - annullare i verbali di violazione o le ordinanze-ingiunzioni a carico delle autocaravan.
- Attività tecnico-legale per l'informazione e la formazione degli enti locali attraverso relazioni e studi specifici per favorire il turismo itinerante e prevenire l'adozione di provvedimenti illegittimi.
- Attività per dare informazione a tutti i proprietari di autocaravan (che in Italia sono circa 214.000).
- Attività per ricordare a governi e parlamentari che l'autocaravan (*camper*) non è un bene di lusso e che un'eventuale sovrattassa provocherebbe unicamente l'ulteriore contrazione di un settore produttivo già sofferente.
- Attività per supportare costruttori e rivenditori di autocaravan a fronteggiare la crisi del settore. Intendimento andato sprecato, poiché siamo stati inascoltati. E intanto, dagli oltre 130 allestitori del 1985 sono passati ai circa 30 del 2016, moltissimi rivenditori, anche storici, hanno chiuso e il settore non dà segnali di ripresa.